

Incontro all'Istituto Don Bosco

Giubileo come inizio di nuova vita La profonda riflessione della Fuci

Don Alessandro De Gregorio: l'evento del 2015 ha carattere straordinario



Valentina Campo

Lo scorso 8 dicembre, tv e giornali di tutto il mondo hanno mostrato la solenne cerimonia di apertura della Porta santa della Basilica di S. Pietro, con cui Papa Francesco ha dato inizio al "Giubileo straordinario della misericordia". L'avvio di un evento così importante, ha indotto i presidenti della Fuci gruppo Giorgio La Pira di Messina, Fabio Santonoceto e Rosella Maiorana, ad organizzare un incontro incentrato sul significato e sulle origini storiche del Giubileo. A guidare i "Fucini" in questa riflessione, all'Istituto Don Bosco, è stato don Alessandro De Gregorio, parroco della comunità di Giampileri, Molino e Altolia, da poco nominato da parte di monsignor Antonio Raspanti, assistente ecclesiale della Fuci. Don De Gregorio, facendo riferimento alla Bolla "Misericordiae vultus" con cui Papa Bergoglio ha stabilito l'indizione dell'anno santo, ha cercato con il proprio intervento, di rispondere alla domanda "Cos'è e da dove deriva il nome Giubileo?". Tale parola, proviene dall'ebraico "Jobel", e compare per la prima volta nel Vangelo di Luca. L'apostolo, narrando l'arrivo di Gesù a Nazareth e il suo ingresso in sinagoga, racconta che a Cristo fu consegnato il rotolo del profeta Isaia, e leggendolo questi annunciò di essere stato mandato a proclamare "l'anno di grazia del Signore". «Con l'indizione di tale evento – ha sottolineato il parroco – si dava vita ad un nuovo inizio, si liberavano i prigionieri, veniva sconvolta tutta la società, e si delineava un nuovo modo di vivere». Il primo Giubileo della storia fu proclamato da parte di Bonifacio VIII nel 1300, mentre l'ultimo fu indetto nel 2000 da Giovanni Paolo II. Inoltre, questo attuale, fortemente voluto da Papa Francesco, sul tema "la misericordia", è un Giubileo straordinario, in quanto solitamente quelli ordinari si tengono a distanza di 25 o 50 anni. All'incontro hanno partecipato anche Federica Vitale e Marco Salibba.

Le Porte sante

Don De Gregorio ha evidenziato quelle che sono le caratteristiche che denotano la celebrazione dell'anno santo appena iniziato: l'apertura delle porte sante, il pellegrinaggio e la conversione. In particolare, domenica 13 dicembre, il Papa ha decretato l'apertura delle porte sante in ogni diocesi del mondo, e per l'occasione sarà aperta anche quella dell'arcidiocesi di Messina – Lipari – Santa Lucia del Mela. L'appuntamento, infatti, è previsto per le 10 in Cattedrale.



Arcidiocesi di Messina Lipari e S. Lucia del Mela
Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile